

Per queste considerazioni, se l'onorevole Presidente lo consente, e se la Camera non ha nulla in contrario, avrei desiderio che l'Assemblea si pronunzi sul mio ordine del giorno, che potrebbe essere modificato così: considerato, ecc., ecc., approva le proposte della relazione di maggioranza.

MANCINI AUGUSTO. Un ordine del giorno? La questione è molto complessa!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Negretti. Nè ha facoltà.

NEGRETTI. Io, come dissi nelle osservazioni che feci sopra la discussione generale, credo che si debba riconoscere il servizio militare agli effetti della pensione, e che l'onere debba essere a carico dello Stato.

Come dissi allora, aggiungo ora: non credo che sia questa la sede e questo il momento per definire la figura giuridica del maestro. È questione grave che non credo che la Camera possa ora affrontare.

MACRELLI. Definiamola ora che la questione è in discussione.

NEGRETTI. Ma in sede di riforma del Monte pensione per gl'insegnanti elementari, non credo sia conveniente nè opportuno, perchè la questione che involge un grave problema potrebbe anche dividere la Camera sopra la sua valutazione.

Per questo io, a nome del mio gruppo, faccio le più ampie riserve, e mi riservo di fare quelle dichiarazioni che crederò del caso se venisse posto in votazione l'emendamento presentato dall'onorevole Fazio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zanzi.

ZANZI, *relatore della minoranza*. Mi unisco pienamente alla proposta fatta dall'onorevole Macrelli.

Non credo sia il caso di risolvere in questa sede la questione della parificazione degli insegnanti elementari...

MACRELLI. Non la faremo mai!

ZANZI, *relatore della minoranza*. ...non mi pare sia la sede opportuna per risolvere una questione di principio così vasta, così importante e così difficile anche a risolvere.

Credo che non vi sia bisogno di altre parole per dimostrare che il servizio militare prestato dai maestri possa essere equiparato al servizio militare prestato dagli altri impiegati, e credo che il ministro del tesoro non debba avere molte difficoltà, quando egli pensi che, per la valutazione del servizio militare, non occorre stanziare altri fondi, perchè è provato, da un calcolo fatto dai tecnici anche del Monte pensioni, che le risorse del Monte sono sufficienti a coprire

quello che è necessario per poter valutare il servizio militare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

PEANO, *ministro del tesoro*. Nella discussione generale, come avevo detto poco fa, io ho sostenuto che questo emendamento non fosse da accettare, e l'ho sostenuto per una questione di indole generale, più ancora che per una questione di indole finanziaria.

L'onere annuo credo che arrivi alle 800 mila lire. Ma la ragione d'ordine generale è questa. Perchè il servizio militare si valuta agli effetti della pensione per gli impiegati dello Stato?

Perchè quello è un servizio di Stato e il servizio successivo a cui si riattacca è anche un servizio di Stato. Ma la posizione dei maestri è diversa. Molti di essi sono alla dipendenza di comuni autonomi, e non hanno mai perciò prestato un servizio di Stato, quindi si dovrebbe riattaccare un servizio di Stato ad un servizio di carattere comunale, il che è contrario completamente alla logica.

Soggiungo poi che anche per gli altri maestri è discutibile la loro posizione giuridica. Non aggiungo parola, perchè tutti voi sapete che, se considerassimo i maestri come funzionari dello Stato, dovrebbero applicarsi ad essi tutte le altre norme, per esempio, quelle sullo stato giuridico degli impiegati e non so se gli stessi insegnanti sarebbero a ciò favorevoli.

Ma non è questa una questione da trattarsi in questo momento, perchè siamo tutti d'accordo, maggioranza e minoranza. La questione è che, se il servizio militare è computabile anche a chi non è impiegato dello Stato, gli impiegati dei comuni, quelli delle Opere pie e di tutti gli altri enti autonomi, verrebbero ad invocare lo stesso trattamento.

Quindi non è tanto per la questione specifica, quanto per la questione di massima, che prego la Camera di non voler accogliere l'emendamento.

MACRELLI. E i ferrovieri?

PEANO, *ministro del tesoro*. I ferrovieri sono impiegati dello Stato!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marchi.

MARCHI. Aderisco completamente all'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione, nel quale si trova conforme anche la minoranza.

La distinzione sottile, fatta dal ministro del tesoro, tra impiegati dello Stato e impiegati degli enti locali, può avere un certo va-